Anno XLI. Giovedì-Venerdì 2-3 Agosto 1888 N. 179

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 1 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 759,0
« e al mare « 761,0
Temperatura minima 20° 6 5 ant.
« massima 33° 6 « 8 pom
« media 26° 5
Umidità relativa media 49.
Nebulosità media 4[1]0 sereno-nuvolo
Vento; E,SW,SSW sentiti.

Giorno 2 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756,9.
« termometro 23° 7.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo; pioggia alle 8 1[2 ant.
« vento SW debole
Temperatura minima 21° 9 ore 7 ant.

Le parole del Cipriani

« Non diremmo il vero — scrive la *Perseveranza* — se non riconoscessimo che il discorsetto pronunciato dal Cipriani alla Società dei Socialisti è un esatto esemplare delle idee e delle aspirazioni della sètta. L'idea capitale di questa, anzi la sola idea da cui è dominata, è quella appunto che il Cipriani ha espresso con le seguenti parole: « Niente programma di carta. Dobbiamo, senza preoccuparci di nulla, ottenere che il fiume straripi: allora, trascinati nel vortice, tutti combatteremo. » È dalla distruzione completa di ogni ordine di cose, è dalla anarchia che i montagnardi del social smo attendono quell'altro ordine di cose, del quale poi non ci sannodire altro se non che sarà il loro.

E se il Cipriani non avesse detto altro, non metterebbe conto di spenderci attorno maggiore parole; non sarebbe che un segno di più di quel turbamento che, sotto forme e abitudini diverse è comune oramai a tutti gli Stati. Ma il Cipriani ha detto di più. Poichè il suo programma è di distruggere, egli ha soggiunto: « Perciò serviamoci di tutto anche di quel partito che vi ha attaccato altra volta ma che ora ci può portare il suo contributo. Oggi sono stato da loro, e mi hanno detto: Noi deploriamo; siamo pronti a dimenticare, » Nè si creda che il Cipriani consigli ai suoi una *anarchia opportunista*; no. « Non è il caso di parlare di fusione, egli ha detto ma di unione »; di unione nel distruggere s'intende, chè, quanto al punto a cui s'ha da arrivare, ciascuno ha il proprio. Ed è la vecchia storia; ciascuna delle due parti spera che l'altro le serva di strumento e che il frutto della vittoria sarà suo. Questa ottenuta, avranno poi agio a combattersi tra di loro.

Ma poichè l'asserzione del Cipriani non è stata contraddetta, e perciò dobbiamo averla per vera e precisa, noi vediamo già, in anticipazione, un primo effetto della riforma comunale; il rappaciamento dei radicali coi socialisti, chè insieme uniti, si presenteranno alle prossime elezioni. Gli opportunisti, nel caso presente, sono i radicali; giacchè i socialisti non rinunziano a nulla, e si mostrano pronti ad unirsi con loro in quanto e solo li giudicano adatti a demolire.

La legge che la Camera ha testè votata giova mirabilmente ai radicali. Questi però non si sentono sicuri dell'esito, così da trascurare l'aiuto che può venir loro d'altronde, non curando, come è loro costume, che codesto aiuto deva poi crear ad essi, e più che ad essi al paese, de' grossi guai. Ne conseguirà, in parecchi centri, una condizione di cose incerta, turbolenta, che avrà un proprio e sicuro contraccolpo in tutto il paese, che guasterà per lunga pezza le istituzioni locali là dove s'erano finora conservate buone, e le farà vieppiù disamare là dove non sono ancora riuscite ad acquistarsi le simpatie delle popolazioni. E così i guai del Governo centrale saranno accresciuti da quelli delle Amministrazioni locali venute alle mani di chi non cerca in esse che uno strumento per arrivare ad altri fini. Non diciamo che si deva d'un tratto giungere a questi ferri; ma ci si arriverà di certo, poichè tutto si prepara perchè ci si arrivi, e niente si vede ancora che accenni a far sì che non avvenga. Però, non potremo dire che gli avvertimenti ci siano mancati; e il discorsetto del Cipriani ce lo dice netto senza ambagi. »

LA QUESTIONE DI MASSAUA

Il Ministero comunicia la seguente nota:

« Non ha fondamento la notizia dell'*Agence Libre* che l'Italia in seguito alle rimostranze dei governi interessi, abbia indirizzato alle Potenze la notificazione della occupazione di Massaua e che le tasse dovranno essere pagate soltanto dopo che le Potenze abbiano riconosciuto che Massaua è divenuta colonia italiana.

Basterà ricordare che le nuove tasse furono non solo applicate, ma pagate e che l'articolo 34 del protocollo di Berlino prescrive che la Potenza la quale d'ora innanzi prenderà possesso d'un territorio sulle coste del continente africano, dovrà darne comunicazione alle Potenze, se mai avessero motivi a reclami. Ora il protocollo è in data del 26 febbraio 1886 e l'Italia prese possesso di Massaua che il 5 di febbraio, cioè venti giorni prima che il protocollo di Berlino fosse firmato. »

IL VIAGGIO RIMANDATO?

Notizie pervenute al ministero degli interni segnalerebbero un risveglio dell'agitazione sovversiva in parecchie città specialmente della Toscana e della Romagna.

Alcune note prefettizie pervenute in questi giorni dalla Romagna dinotano un forte intiepidimento in quella parte della cittadinanza che desiderava il viaggio dei sovrani ed un risveglio sensibile in quell'altra parte che prima si opponeva fiaccamente.

Si assicura che esiste qualche preoccupazione in proposito, malgrado l'on. Crispi non se ne mostri allarmato e ritenga questi risvegli come sfoghi passeggieri pel ritorno di Cipriani.

Tuttavia a Corte e in certi circoli politici qualcuno ha già manifestato l'opinione che il viaggio venga rinviato temendosi qualche manifestazione ostile, la quale anche se isolata, sciuperebbe il significato del viaggio.

LA STAMPA AUSTRO UNGHERESE

Tanto in Austria quanto in Ungheria la stampa ufficiosa applaude al contegno fermo del ministro Crispi verso la Francia. Il *Pester Lyod*, organo del Ministero Ungherese, scrive le seguenti parole: « Dacchè l'Italia è entrata palesemente nell'alleanza delle Potenze centrali, la Francia ha elevato l'odio contro l'Italia a sistema politico. »

Nelle sfere diplomatiche si ritiene probabile il viaggio del ministro Crispi a Carlsbad.

I viaggi del Principe di Napoli

Essendo corse notizie non troppo esatte circa il viaggio del principe ereditario, la *Perseveranza* reca:

Il principe è partito ora per la Svizzera e la Sassonia, e ritornerà in Italia alla fine del corrente agosto.

Il suo viaggio in Inghilterra avrà effetto solo verso la metà di settembre.

E a tale riguardo il re ha manifestato il desiderio che il principe sia accompagnato a Londra, oltrecchè dal tenente generale Morra di Lavriano e dal colonnello Osio, anche da quattro distinti giovani delle nostre Università, e che la scelta cadde sui signori: Pietri dell'Università di Bologna, Sammarzano dell'Università di Torino, Simonetta Quintavalle dell'Università di Pavia, e Celesia dell'Università di Genova; i quali, o sono già stati, o saranno quanto prima invitati ad essere compagni del principe.

Le elezioni a Napoli

E' terminato lo spoglio delle elezioni amministrative. La vittoria della nota liberale fu completa; l'ultimo dei suoi candidati supera di 2000 voti il primo della lista cosidetta clericale.

Dalla Capitale

Roma 31 Luglio 1888.

(L.) È impossibile che l'Italia pieghi alle pretensioni francesi nella questione che il governo della repubblica ha suscitato in Massaua; questo è il giudizio di tutti coloro che, prescindendo anche da qualsiasi considerazione di interesse o di dignità dell'Italia, hanno un concetto esatto di ciò che sia il diritto internazionale.

Il governo francese, mosso da un malvolere il quale prova pur troppo che il linguaggio della stampa parigina non è effetto di aberrazioni di scribacchiatori insolenti e ignoranti, ma partito preso per inspirazioni dell'alto, apporta in questa questione non l'elevato spirito che un grande Stato dovrebbe dimostrare nella trattazione di siffatti problemi, ma i cavilli dell'azzeccagarbugli.

La dimostrazione data dal governo italiano colle Note diplomatiche pubblicate, non potrebbe essere più chiara e trionfante, dal punto di vista dei nostri diritti sovrani su Massaua ed è impossibile che ragioni giuridiche sì evidenti e sì vigorose non esercitino qualche influenza sulle risoluzioni definitive dei ministri della Repubblica.

La Turchia nel dicembre 1885 fece obbiezioni e proteste contro la nostra occupazione di Massaua, ma niun governo prese sul serio le proteste turche, alle quali l'Europa è ormai abituata e delle quali sono pieni gli Archivi delle Cancellerie, come da vent'anni son pieni delle proteste Pontificie.

Il governo ottomano stesso riconobbe che le sue proteste non aveano ragion di essere, perchè, poco dopo, rinviò a Roma il suo ambasciatore e concedette al conte Robilant la più alta delle onorificenze, di cui può disporre il Sultano.

È chiaro ormai che il vice console francese a Massaua, suscitando l'incidente che ora è oggetto di comunicazioni diplomatiche, obbediva ai pregiudizi, ai rancori e alle istruzioni del suo governo.

Secondo le informazioni d'oggi, la Repubblica riconoscerebbe giusto che il viceconsole debba munirsi di un *exequatur* Italiano, per aver relazioni colle autorità di Massaua, ma vorrebbe che la questione della sovranità fosse meglio regolata.

Il governo francese non osò finora metter innanzi l'idea d'una specie di transazione a profitto della sua invasione nella Tunisia, ma dalle comunicazioni scambiate si dovrebbe arguire che l'assurda tesi sostenuta dal *Siecle*, non sembri assurda al governo della repubblica e che il concetto d'un compenso possa essere l'ultima idea del sig. Goblet.

È superfluo aggiungere che il governo del Re, forte del suo diritto e sicuro dell'appoggio di tutta l'Europa e dell'adesione dell'opinione pubblica, non ammetterà la discussione su questo terreno.

Ieri l'on. Crispi ha conferito col sig. Gerard reggente l'ambasciata francese, il quale avrebbe fatto al ministro comunicazioni importanti in risposta alle note predette.

Una delle cagioni per le quali le questioni franco italiane vanno inasprendosi, deve ricercarsi nella mancanza d'ogni spirito conciliativo e d'ogni sentimento di benevolenza verso il nostro paese degli uomini che quì rappresentano il governo della Repubblica.

Si dirà che le questioni si trattano e si decidono a seconda delle istruzioni dei governi e che specialmente collo sviluppo preso dalle comunicazioni telegrafiche, la parte personale degli agenti diplomatici è ridotta a minime proporzioni. Ma i sentimenti personali degli agenti influiscono assai nelle trattative e la storia ha già registrato che, per esempio, nel 1878 la benevolenza del barone Haymerle, ambasciatore a Roma, ha potentemente contribuito a dissipare fra i due governi d'Austria e d'Italia malintesi, che, prolungandosi, avrebbero potuto produrre gravissime e pericolose complicazioni.

Fatalmente, il conte de Mouy e il suo sostituto non getterebbero acqua ma fuoco nelle divergenze che dividono i due governi e si inspirano agli astii della massima parte dei giornali parigini.

Pareva che il conte de Mouy avesse compresa la necessità di chiedere un'altra destinazione diplomatica, ma la notizia che non dovesse più tornare ambasciatore a Roma è smentita. Lo riavremo quì tosto spirato il suo congedo.

La notizia dello *Standard* di Londra, secondo la quale sarebbe decisa la venuta a Roma per l'8 ottobre dell'Imperatore di Germania, non fu finora confermata da comunicazioni ufficiose od ufficiali.

Così la Real Corte come il governo e l'ambasciata imperiale hanno informazioni che fanno ritenere probabilissima la visita a Roma, ma circa al momento in cui il fatto si compirà, non vi sono comunicazioni.

V'è una lettera autografa dell'Imperatore al Re, nella quale Guglielmo II° manifesta il suo vivissimo desiderio di visitare il suo augusto amico ed alleato; ed eziandio la speranza che continueranno con lui le tradizioni dell'*amicizia fraterna*, che avvinceva Umberto I e Federico III. Le parole *amicizia fraterna* vi sarebbero testualmente nella lettera imperiale.

I clericali sono ormai rassegnati alla visita Imperiale in Roma, perchè sanno che non sono riusciti gli sforzi della diplomazia pontificia per impedirla.

Essendo rassegnati alla visita dell'Imperatore al Re, discutono ora se il Papa debba riceverlo in Vaticano, quando chiederà di rendere il suo omaggio al Capo della religione di tanti milioni di cittadini del suo impero.

Alcuni fanatici van dicendo che Leone XIII non deve ricevere Guglielmo II° ospite del Quirinale, ma il Papa, che è diplomatico, quando non si tratta dell'Italia, non darà retta a quegli esaltati e si può essere certi che riceverà la visita dell'Imperatore.

Le elezioni di Napoli

Napoli 31 Luglio.

(R) Quando riceverete questa mia, il telegrafo vi avrà già annunziato il risultato definitivo delle elezioni, ma si prevede, che la lista Nicoterina otterrà una maggioranza di 1500 voti.

La parte migliore della cittadinanza, non ha preso parte alla lotta, disgustata per il palese intervento del governo nelle elezioni. Sopra 30 mila elettori iscritti ne sono accorsi alle urne appena 7 mila. Le elezioni di quest' anno, come tutte le elezioni precedenti, provano come la camorra possa qui imporsi tanto nelle elezioni politiche che amministrative, usando i mezzi più vergognosi di lotta, infischiandosi della legalità e sincerità del voto.

Tutto quanto di più immorale e sfacciato possa registrarsi nella cronaca elettorale, fu commesso dal camorrismo.

Ed è dagli autori e complici di tanta corruttella che si scagliarono le accuse più atroci al partito moderato allorchè era al governo; pretendendo dargli lezioni di moralità politica, e descrivendolo ingiustamente corruttore prepotente ed immorale.

È da costoro che furono sempre vilipesi i Sella i Minghetti e lo stesso Depretis, il loro sistema di governo; è da costoro che fu sempre negato il patriottismo a Minghetti a Cavalletto e allo stesso Spaventa.

Non troverete esagerato questo mio apprezzamento, quando saprete che nel 1886 il *Roma* che è il giornale più diffuso e sgrammaticato di Napoli, non à creduto di dovere registrare la morte di Minghetti come una grave perdita per l'Italia.

Gli atti di violenza, le *pastette* commessi domenica nelle Sezioni elettorali, e nelle vie di Napoli sono innumerevoli.

Ora il camorrismo aspetta di conoscere l'esito finale della votazione, per fare una dimostrazione ostile al *Corriere di Napoli* che coraggiosamente e onestamente stigmatizzò e condannò acerbamente le gesta dei Billiani.

L' onor. Nicotera per sfuggire alla responsabilità di questi disordini, se ne è partito da Napoli jeri.

Telegrammi Stefani

Riordinamento dei basci buzuc

Massaua 1 — È prossima l'attuazione del riordinamento dei basci buzuc special mente riguardo all'orda esterna che vorrebbesi raddoppiare di forze ed inquadrare con ufficiali sgraduati italiani portandola così da 2600 a 2800 uomini.

La vertenza italo franca

Londra 1 — Lo *Standard* ha da Vienna. Il conflitto fra la Francia e l' Italia a Massaua è molto discusso nel mondo politico e diplomatico.

L' attitudine della Francia è severamente biasimata.

I circoli diplomatici credono generalmente che l' Italia debba essere appoggiata negli sforzi civilizzatori a Massaua.

Dicono che la Francia adottò per pura rivalità un' attitudine che non può accogliersi con simpatia del resto dell' Europa.

L' indifferenza della Turchia inoltre è considerata come la prova che nessun interesse di carattere europeo è implicato in questo affare.

Londra 1 — Un articolo dello *Standard* parlando della circolare Crispi sulla questione di Massaua che tutti i giornali inglesi riproducono in esteso, dice che nessuno può essere sorpreso dei sentimenti vivaci regnanti fra i due paesi.

Certo l' attitudine di Crispi è vivace, ma indubbiamente le sue dichiarazioni circa i sentimenti della Francia verso l'Italia sono largamente fondati.

Lo *Standard* analizza quindi la circolare e dice che Crispi non modificherà la posizione presa e che è difficile che la Francia esca da questo imbroglio con tutta la sua dignità intatta.

Lo *Standard* raccomandanda che l' Italia abbia pazienza nei rapporti colla Francia a cui l' Italia deve molto, quantunque la Francia indubbiamente non abbia avuto sempre i dovuti riguardi verso una potenza di cui la crescente influenza le è di pena.

L' Italia però è abbastanza forte per sè stessa e pei suoi potenti alleati per permettersi di ignorare i sentimenti non amichevoli.

Tre elefanti che feriscono

Monaco di Baviera 31 — Durante la processione per le feste centenarie di re Luigi tre elefanti spaventati slanciaronsi in mezzo alla folla producendo un grande panico.

Una ventina di persone furono gravemente ferite.

Inoltre alcune tribune crollarono.

Vi sono altri feriti.

Dissidi franco-tedeschi

Berlino 1 — La *Norddeutsche* dice che il ricevitore tedesco Arbogost alsaziano persona rispettabile, si recò assieme alla moglie ed alcuni amici a visitare il villaggio di Arnaville posto alla frontiera. Fu arrestato da quattro giovani che gli chiesero il passaporto e insultarono grossolanamente uomini e donne.

Ciò prova che la Francia è un paese selvaggio e che i viaggiatori debbono riflettere prima di andarvi.

Fallimento smentito

Montevideo 1 — La notizia pubblicata a Madrid annunziante il fallimento della Banca Nazionale Uruguay è completamente falsa.

La situazione della banca è brillante.

Il panico che si produsse alla borsa in giugno fu passeggero e nulla autorizza a temerne il ritorno.

Il principe di Napoli

Augsburg 31. — Il principe di Napoli è arrivato.

Quarantene soppresse

Pera 1. — La visita medica imposta alle provenienze del golfo di Napoli fu soppressa.

Odessa 1. — Fu abolita in tutti i porti del mar Nero la quarantena per le provenienze del golfo di Napoli.

L' Imperatore Guglielmo

Amburgo 31. — Attendesi per stanotte l' arrivo di Guglielmo a Friedrichsrue dove si fecero grandi preparativi per riceverlo.

Berlino 31. — L' Imperatore giunse alle 8,41. Poscia recossi alla stazione e partì alle ore 9,45 per Friedrichsruhe.

Friedrichsruhe 1. — Guglielmo è arrivato a mezzanotte. Fu ricevuto alla stazione dal principe Bismarck e salutato da una folla immensa.

Guglielmo si tratterrà qui fino al pomeriggio.

Friedrichsruhe 1. — L' Imperatore ha poco seguito in forma privata per Potsdam alle 12,30 pom.

Il principe di Bismarck lo accompagnò alla stazione e si congedò da lui baciandogli la mano.

Spandau 1. — Guglielmo è arrivato alle 4,15 senza fermarsi proseguì il suo viaggio per Potsdam sul vapore *Alexandria*.

Potsdam 1. — L' Imperatore è giunto alle 5,30 e recossi direttamente al Marmorpalais.

La emigrazione agli Stati Uniti

Nuova York 1. — Blaine arriverà il giorno 8 agosto.

I preparativi per riceverlo sono assolutamente straordinari.

Centinaia di deputazioni repubblicane di tutti i punti degli Stati Uniti si recheranno ad incontrarli a bordo di molti vapori.

Blaine percorrerà gli Stati Uniti e pronunzierà discorsi.

D' altra parte i democratici inviteranno Thurman, loro candidato alla vice presidenza, di venire a Nuova York ove gli faranno pure un ricevimento grandioso.

La commissione d' immigrazione continua l' inchiesta ed udì parecchi italiani.

Risulta, dalle loro deposizioni, che furono indotti a lasciare il loro paese da promesse di salari elevati da agenti che li arruolarono dando loro indegnamente ingannandoli il prezzo solo pel loro viaggio. Ciò è provato dacchè il prezzo regolare del viaggio da Napoli a Nuova York è di 115 franchi mentre essi dovettero pagare loro 250.

Per l' abolizione della schiavitù.

Londra 1. — Una riunione fu organizzata della società contro la schiavitù.

Grawille espresse il voto che le nazioni civilizzate si uniscano per combattere la schiavitù.

Parlò quindi Lavigerie.

Espresse parere che l' Inghilterra che tanto fece per sopprimerla su molti punti del globo doveva aiutare quelli che la vogliono abolire in Africa.

Espose lo stato della schiavitù in Africa.

Dietro proposta di Mannino furono votati ringraziamenti a Lavigerie pei servizi resi alla causa comune.

Critiche giuste

A proposito dell' inaugurazione della linea Roma Avezzana Sulmona l' *Opinione* biasima severamente la frequenza di feste, banchetti e gazzarre che danno occasione ad inutile spreco di denaro il quale sarebbe con molto maggior profitto occupato in cose più serie.

È vero che senza banchetti non vi sono brindisi e senza brindisi mancano le occasioni per farsi applaudire con discorsi tutti patriottici ed inspirati ad altri sensi — ben inteso.

La Cattedra Dantesca a Firenze

Sotto la presidenza del Sindaco, si tenne in Palazzo Vecchio la prima riunione della Società Dantesca. Approvossi lo Statuto e si diede comunicazione delle lettere del Re e del ministro Boselli. La Società parteciperà alla mostra Dantesca, che si terrà nel prossimo settembre a Dresda.

LA CRISI COMMERCIALE A GENOVA

I disastri alla borsa continuano; hanno sospeso i pagamenti le banche Saredo, Parodi e Ferrando. Si dice che nella cassa del fallito Gaggini si siano trovate L. 293!

Il Credito Mobiliare e la Banca Generale hanno promesso il loro concorso onde impedire che la crisi cagioni altri disastri. Il Credito Mobiliare ha rilevato in riporto 5000 azioni delle Raffinerie. Se non si addiviene a qualche compromesso, altri banchieri saranno costretti a fallire.

Statistica dell' Esposizione Vaticana

Si è fatta la statistica della cessata Esposizione vaticana.

La visitarono 360,000 persone; le istanze per avere oggetti appartenenti al culto sommano a 36,000; le vacche e le capre regalate dal comune di Carpineto, luogo nativo del Papa, vennero rimpatriate; il Papa ne fece dono ad un suo figlioccio che abita quel paese.

Tolli presidente del Comitato dell' Esposizione si è recato in Isvizzera per riposare delle fatiche sofferte durante tutto il lavoro di questi mesi in cui durarono l' Esposizione e le riunioni del Comitato.

I FATTI DEL GIORNO

L' uomo delle Romagne — Tutti i giornali accennano in questi giorni ad Amilcare Cipriani come fosse nativo di Rimini. Invece egli è nativo di Anzio, paese di circa duemila anime nel circondario di Roma.

Cipriani infatti è nato ad Anzio il 1° luglio 1843, come risulta dagli atti di quella parrocchia di Sant' Antonio.

★

Sciopero di avvocati — Il collegio degli avvocati e procuratori di Sassari decise di mettersi in sciopero in seguito a un gravissimo attrito col presidente del Tribunale.

★

Guardie daziarie aggredite — Scrivono da Ventimiglia che mentre quattro guardie daziarie andavano, come d' uso, in perlustrazione, furono, in vicinanza del Roia, aggredite improvvisamente da una dozzina di barabba. L' urto è stato si rapido che gli agenti non ebbero nemmeno il tempo di mettersi sulla difensiva.

I primi colpi premeditati vennero dati alla testa con pietre, sicchè le guardie, perduti i sensi, caddero e furono tempestate di calci allo stomaco ed ai fianchi.

Accorsa gente, gli aggressori si gettarono al fiume, sparando colpi di rivoltella e sparirono.

Delle quattro guardie due sono in istato gravissimo.

★

L' aggressione dell' Ardenza — Fu arrestato a Livorno l' eroe principale della grave aggressione avvenuta all' Ardenza contro i carabinieri. La Questura indaga per scoprire gli altri.

Il carabiniere Fini ferito da una pugnalata migliora.

★

La duchessa dei tre mariti — La duchessa di Montrose che ha sulla gobba la bellezza di 75 primavere ed è vedova in prime nozze del duca di Montrose, uno dei primi pari di Scozia, e poi di sir Stirling Crawford, un celeberrimo sportmann inglese, giovedì scorso trasvolò a nuove nozze con un giovinotto di 25 anni, sir Milner, fratello della contessa di Durham, impazzita due o tre anni fa.

★

L'on. Codronchi ritira le dimissioni — Si assicura che cedendo alle insistenze fattegli, l' on. Codronchi ritirerà le sue dimissioni da presidente del Comitato dell' Esposizione Emiliana.

★

Irregolarità amministrative — Vennero scoperte delle grandi irregolarità nella Amministrazione dell' « Economato dei benefici vacanti » a Bologna.

Un dispaccio della *Lombardia* dice che si teme vi siano gravi storni di fondi.

★

Il console francese a Firenze — Il console francese a Firenze De Laigue, il quale sollevò il famoso incidente col pretore Tosini per il sequestro di alcuni documenti testamentarii che si trovavano al Consolato, fu traslocato a San Sebastiano e Despreaux Saintsaveur, console di Francia a San Sebastiano, fu trasferito a Firenze.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 24 Luglio

Invia telegramma all' Ispettorato generale delle strade ferrate pregandolo di farne tenere copia dei voti emessi dal Consiglio superiore dei LL. PP. sopra la domanda di questa Provincia per la concessione delle ferrovie provinciali.

Per mezzo di telegramma interessa la Deputazione prov. di Mantova a favorire riscontro alla proposta fattale di tenere un convegno riguardante la ferrovia Suzzara-Ferrara.

Determina di ritirare dalla Cassa di risparmio locale la somma necessaria a far fronte agli impegni dell' amministrazione fino alla riscossione della rata d' imposta.

Incarica il collega Deputato on. comm. Mangilli ad assistere, insieme all' Ingegnere reggente l'ufficio tecnico nell'interesse della Provincia alla visita che deve farsi il 31 corr. a Santa Bianca per il progetto di chiusa mobile da costruirsi in Panaro.

Dichiara che col progetto di chiusa mobile in Panaro non si è inteso nè si intende che possa venire in modo alcuno menomato il diritto di proprietà della chiavica Coronella, che può spettare alla Congregazione consorziale del IV circondario.

Da le opportune disposizioni perchè il Comune di Ostellato possa derivare a titolo gratuito acqua dal Volano a scopo d' igiene.

Invita un proprietario di un tratto di golena a produrre i documenti comprovanti la sua proprietà ed i confini della medesima, onde potervi praticare una visita per stabilire in caso l'indennizzo che potesse essergli dovuto per gli asseriti danni.

Autorizza la Commissione del Manicomio a far eseguire con la maggiore possibile economia gl' indicati lavori di ripulimento a diversi locali di quello Stabilimento.

Delibera che nel prossimo mese d'Agosto la pensione dovuta alla vedova e figlia di un defunto impiegato prov. venga diviso per giusta metà a ciascuna delle pensionate.

Autorizza l'ufficio tecnico a nominare in

via provvisoria a cantoniere nella strada di Codigoro la persona proposta.

Prega il Comune di Roma di far conoscere le disposizioni ed i provedimenti da esso adottati per la distruzione delle cavallette.

Assicura il proprietario della casa in Codigoro che vorrebbe codesta per adattarla a Caserma, che quest' Amministrazione mantiene in proposito quanto si è mantenuto, salvo la sanzione del Consiglio provinciale che si andava a chiedere nella prossima sessione.

Conviene nella corrisposta chiesta per la Caserma di Mesola, interessando per la sollecita esecuzione dei lavori di ampliamento della medesima convenuti.

Approva i provvedimenti presi dalla Giunta Municipale di Argenta per assicurare il servizio del ghiaccio in quel capoluogo.

Autorizza l' Amministrazione del Luogo Pio Esposti e Maternità a rinnovare a mezzo di trattativa privata l' affitto di varie casette.

Respinge un ricorso presentato contro la tassa esercizi e rivendite imposta dal Municipio di Ferrara.

Approva i conti consuntivi 1886 presentati dalla Congregazione di carità di Poggio Renatico.

Con alcune osservazioni approva il conto consuntivo 1886 del Monte di Pietà di Ferrara.

Con alcune raccomandazioni approva i conti consuntivi 1885 delle diverse opere pie amministrate dalla Congregazione di carità di Pieve di Cento.

CRONACA

I benemeriti della salute pubblica — Continuazione e fine delle attestazioni di benemerenza assegnati nella nostra provincia.

Galamini Angelo veterinario — Gallini Giovanni assessore — Gallottini Saturno carrettiere — Giacomuzzi Daniele maestro elementare — Giacomuzzi rag. Emilio — Giacomuzzi Giorgio — Giacomuzzi Giovanni — Giari Matteo, impiegato comunale — Giorgi Vittor Ugo bottaio — Gozzi Giovanni muratore — Guidi Domenico impiegato — Guidi Giovanni commesso di negozio — Guidi Giuseppe impiegato — Guidi Paolo commesso — Guidi Pietro impiegato — Guidi Vittorio professore di fisica — Lamberti Alessandro, maestro elementare — Lizzi Napoleone, guardia municipale — Maini Tullo muratore — Mancini Marino mugnaio — Mantovani Francesco assessore — Mari Bruno agente privato — Mari Pietro barbiere — Martinelli Antonio possidente — Martinelli Nicola sarto — Mascanzoni Giuseppe osto — Massari dott. Giovanni — Mazzucati Giovanni capo delle guardie municipali — Merlanti Egisto impiegato — Moggi dott. Andrea — Mosti-Estense conte Ercole — Nicolucci dott. Carlo — Novi Liberale fabbro — Ontini Pietro impiegato daziario — Orlandini Orlando domestico — Pandolfi Angelo vetturale — Pandolfi Antonio infermiere — Pandolfi Antonio barbiere — Pandolfi Felice messo esattoriale — Pandolfi Giuseppe calzolaio — Pandolfi Paolo, sarto — Pandolfi Vincenzo sarto — Parmeggiani Luigi ufficiale di posta — Parmiani Ercole impiegato comunale — Piazza Giorgio vetturale — Piva Pietro pizzicagnolo — Poletti Ettore calzolaio — Raineri Paolo impiegato — Saladini Francesco messo — Samaritani Gaetano — Schincaglia Vincenzo cantoniere stradale e becchino — Scorticati Cornelio maestro di disegno — Sfrisi Ercole ragioniere — Spasciani Luigia — Stagni Augusto — Stecchi Pasquale barbiere — Tagliati Gioacchino carpentiere = Telloli Domenico — Tortori Antonio barbiere — Tortori Saturno stalliere — Viali Giuseppe calzolaio — Volta Giacomo ind. — Zamorani Guglielmo — Zanardi Antonio — Zaganelli Luigi, vice brigadiere nei RR. CC. — Zagatti Luigi impiegato comunale — Zagatti Oreste cancelliere di Pretura — Zanzi Antonio infermiere — Zucchini Giovanni sarto.

Cacciatori.... e cacciatrici — È venuto finalmente il tanto desiderato Agosto. Lo sterminio degli uccelli incomincia e i seguaci dei soliti Nembrod e Sant' Uberto apprestano le armi, le reti, gli specchietti, le civette e tutti gli altri arnesi insidiosi che s' apprestano per la cruenta gara.

Ed è venuto il primo agosto anche per le cacciatrici contemplate dal nuovo Regolamento sanitario.

Grande allegria, gran gazzara, gran scorazzare in lungo e in largo per la città, tutto ieri e stanotte, da parte delle nostre emancipate. E lo spettacolo, per dir la verità non era bello, chè, non poche di esse trovavansi in uno stato da inspirare la nausea piuttosto che compassione.

Viva Crispi! abbiamo sentito urlare ripetutamente da quattro di queste cacciatrici che passavano iersera alle 10 per Via Palestro in una calesse.

Ecco dei *Viva* ai quali, probabilmente, l'on. Crispi preferirebbe i fischi della gente per bene.

Ed ecco un curioso e furbo modo per adescare... i merli, senza incappare nelle disposizioni repressive del nuovo Regolamento balordo.

Delizie ferroviarie — Ieri è andato in attività la tariffa di favore per i maestri.

E questa mattina alcuni maestri col loro rispettivo bagaglio si presentarono alla stazione regolarmente muniti delle tessere loro rilasciate dal R. Provveditorato, richiedendo i biglietti a prezzo ridotto per varie destinazioni. Ma quale non fu la loro sorpresa nel sentirsi dire che nelle istruzioni avute dalla direzione generale mancava un allegato A senza del quale non potevansi rilasciare i biglietti? E i maestri furono costretti, poveracci, a tornarsene a casa rifacendo la via fra qualche moccolo che non è certamente compreso nei programmi pedagogici.

Di chiunque possa essere la colpa di simili dannosi inconvenienti, essi devono essere vivamente deplorati e stigmatizzati.

Tentato suicidio — Per dispiacieri di famiglia Gennari Renato tipografo dell' *Annunciatore*, stamane tentava suicidarsi gettandosi nel Volano fuori Porta San Giorgio. Fu prontamente soccorso dal facchino Manina Cesare che gettavasi subito nell'acqua e lo traeva a salvamento. Onore al bravo popolano.

Rottura di stanghe.. e di tasche — Cattini Ricciotto pubblico vetturale ieri verso sera percorrendo sul proprio veicolo la piazza delle Erbe e passando sul selciato smosso per i lavori che ivi si eseguiscono, il veicolo rovesciavasi spezzandosi le due stanghe. Per fortuna vetturale e cavallo rimasero illesi.

Il Cattini dovrebbe ricorrere al Municipio per avere la rifusione dei danni, poichè è una vera vergogna che si debbano eseguire lavori di sterro o di pavimentazione senza mettere alle due estremità le sbarre volute dal Regolamenti.

Il treno diretto delle ore 12 3[4 pomeridiane proveniente da Bologna giunse ieri in ritardo di 50 minuti per guasti alla macchina.

Libera macerazione in libere acque — Il ff. di Sindaco notifica:

« Il Ministero dell' interno in seguito a pratiche fatte da questa R. Prefettura, accettato il parere emesso dal Consiglio Superiore di Sanità, con dispaccio N. 4408 in data 29 Luglio testè decorso, ha disposto sia revocata la proibizione di macerare la canapa nelle acque del Po e nei fiumi e canali scorrenti nel territorio di questo Comune.

In seguito a tale decisione sono da oggi annullate tutte le disposizioni proibitive, precedentemente emanate a tale riguardo da questo Municipio. »

Per chi vuol ghiaccio — Il ff. di Sindaco previene il pubblico che la vendita di ghiaccio avrà effetto tanto di giorno che di notte, nell'Esercizio da Caffè in Via Mazzini N. 55, al quale, in tempo di notte si accede dalla Vigna Tagliata al N. 11.

Meglio così — Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

Ill.mo sig. Direttore

Poichè Ella si rivolgeva ad altro giornale cittadino che non uscirà che Domenica richiedendo quanto vi fosse di vero sulle dicerie che da due giorni correvano insistenti per la città a proposito del testamento della defunta Lombardi, non le sarà discaro di sapere subito e di annunziare in omaggio alla sua consueta imparzialità che erano inesatte e malevoli le voci che correvano, in quanto che al prete che sarebbe il M. R. Sig. Don Bolognesi parroco di S. Stefano poco o nulla ebbe a fruire dei lasciti della ora defunta sig. Lombardi, risultando dall' aperto testamento come la decessa non abbia dato al M. R. Signore che delle argenterie come segno di riconoscenza al suo direttore spirituale, distribuendo tutto il suo patrimonio ai suoi parenti, ed una parte alla sua donna di servizio per tanti lunghi e segnalati servizi ricevuti sino all' ultima ora di sua vita.

Ciò è quanto spero che la S. V. vorrà far palese del che ringraziandola con tutta stima me le protesto

Dev.mo — G. B.

Alla « Rivista » — Ci era jeri sfuggito uno stelloncino di cronaca ove la consorella conclude: « E pure la *Gazzetta* si è tante volte associata a noi « nel combattere simili partigianerie! »

Ma quali sono queste partigianerie? Ce lo dice lei. Che la Giunta *nomina tutti i giorni nuovi impiegati straordinarj e tiene Segretarî straordinarj di Delegazione a L. 1600.*

Siccome queste *partigianerie* non sono, per non dir altro, che il parto della sua fantasia, capirà la *Rivista* che non siamo in grado di alleviare il suo rammarico col cantare in coro con lei.

Dal diario della questura — In Corlo fu arrestato G. Serafino carrettiere da Fusignano sorpreso sulla pubblica via per porto di coltello proibito.

A Cologna a danno dei possidenti Ferraresi Valentino e Breveglieri Emanuele ignoti involarono due mantelli.

— A Cento fu contestata contravvenzione a M. Angelo sorpreso di nottetempo sulla pubblica via con veicolo sprovvisto di lanterna; e per pascolo abusivo altra contravvenzione venne accertata a B. Andrea, T. Leopoldo e B. Giuseppe.

— In Comacchio Cazzanti Luigi e Bambini Giuseppe vennero fra loro a rissa. Il primo riportò ferita alla testa per un sasso scagliatogli contro dall'altro.

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l' elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel mese di Agosto.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Mattioli Carlo, Saraceno 40ª, dal 1 all' 8.
Sabbioni Cesare, Saraceno 104, dal 9 al 16.
Accorsi Malvina, Piazza S. Pietro 9, dal 17 al 24.
Lattuga Guglielmo, Borgoleoni 10, dal 25 al 31.

Macellai: (fino all' ave maria).

Rolfini Agostino, S. Romano 48, dal 1 al 8.
Goberti Giuseppe, Garibaldi 26, dal 9 al 16.
Bertoni Davide, Mazzini 74, dal 17 al 24.
Bertocchi Ruffo, Saraceno 77, dal 25 al 31.

Teatro dello Châlet — La compagnia Bocci arriverà soltanto domani; quindi la prima rappresentazione potrà aver luogo soltanto sabbato sera.

AVVISO DI CONCORSO
alla carica di Guardastalloni

Essendosi reso vacante il posto di Guardastalloni della stazione di Monta Governativa di Quistello, provincia di Mantova, si rende noto ai signori Veterinari che è aperto il concorso a detta carica con lo stipendio annuo di L. 350. (*)

I concorrenti dovranno far pervenire a questa Direzione non più tardi del 31 Agosto p. v. i seguenti documenti:

1. Domanda di aspirante al posto di Guardastalloni della stazione, redatta su carta semplice;
2. Attestato di buona condotta, rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale;
3. Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria;
4. Titoli di merito posseduti dall'aspirante;
5. Fede di nascita.

La nomina sarà fatta con lettera o Decreto del Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio, riserbandosi il medesimo di dare la preferenza a quel sig. Veterinario, che produrrà un numero maggiore di titoli di merito, in appoggio.

Il sig. Veterinario concorrente nella sua domanda, dovrà dichiarare che intende eleggere il domicilio nel comune di Quistello stesso.

Ferrara li 26 Luglio 1888

Il Diret. del Dep. Cavalli Stalloni di Ferrara
G. CITELLI

(*) Nota della redazione. — La durata della stazione di Monta a Quistello dura 3 soli mesi, dalla fine di Marzo a fine Giugno.

Stato Civile

Bollettino del giorno 30 Luglio 1888.

NASCITE Maschi 4 Femmine 1 - Tot. 5
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Coronin Ernesta di Calisto di Ferrara di anni 1 e mesi 11.
Minori agli anni uno N. 1.

31 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Lombardi Maria fu Vincenzo, nubile di Ferrara di anni 77, possidente — Calcaleoni Nella di Giuseppe di Ferrara di anni 1 m. 10.
Minori agli anni uno N. 2.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

COL 1° LUGLIO
SI È APERTO IN MAGNAVACCA
lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.

Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.

Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO
(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.

Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.

Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.

Cura lattea, Pneumoterapia, Elettooterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stabile* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Breta nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

ALLA CITTÀ DI FERRARA
MAGAZZENO ABITI FATTI
AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

	da L.	a L.
Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali	15	60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia	19	65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi	15	35
Calzoni per Uomo pura lana	6	20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana	15	35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi	20	45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia	5	15
Costumi per bambini taglio moderno	9	20
Costumi diversi in Maglia	7	15

ACCURATEZZA SOLIDITÁ ELEGANZA

GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE

Inglesi e Nazionali

Campioni gratis dietro richiesta

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE DI ESTE (Padova)

L' Istituto ha sede in un vasto, saluberrimo ed elegante fabbricato comunale, provveduto di ampi cortili, palestra di ginnastica e sala di scherma.

Gl' insegnamenti impartiti ai Convittori sono:

a) delle scuole elementari **ai soli Convittori nell'interno dell'Istituto** — (Retta L. 500).

b) delle scuole ginnasiali e tecniche pareggiate alle governative per tutti gli effetti di legge, annesse al Collegio Convitto e comuni cogli alunni esterni — (Retta L. 500).

c) dei **tre corsi speciali di ammissione alla R. scuola militare di fanteria e cavalleria ed alla R. accademia militare** di conformità ai programmi stabiliti dal Ministero della Guerra. — (Retta 1° corso L. 600 — 2° corso L. 650 — 3° corso L. 720).

A richiesta il Rettore conte Luigi Fresia di Castino capitano di cavalleria spedisce il programma.

Non più insonnia

Si di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Glandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 33 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. a 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano. Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

MELROSE
RISTORATORE
FAVORITO dei
CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 86 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d' affittare

Via Savonarola 12.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SE
e fabbricare Timbri di vera gomma

colle Macchine del Sistema Brevettato

ZINI C. M.

Corso Porta Romana 116 — *MILANO*

Premiata e priv. FABBRICA DI TIMBRI **con Brevetti d' Invenzione**

FONDERIA DI CARATTERI E MACCHINE TIPOGRAFICHE

PRESSE TIPOGRAFICHE

LUCE CENTIMETRI

15	× 10 1/2	L.	38
23 1/2	× 15 1/2	»	95
35	× 25	»	125
50	× 35	»	250

Queste Presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, librai ecc. Nelle lire 125 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il solo porto sta a carico del committente. Quelle da L. 38 oltre agli accessori occorrenti, posseggono una elegante cassetta a scompartì, contenente caratteri, fregi, filletti, ecc.

Macchine a pedale Americane **LIBERTY** per sole Lire 800 — Luce 38 × 32.

Macchine Veloci da L. 110, 190, 260, 440 con accessori e caratteri.

Macchine Celerissime da L. 150 e 220, con accessori e caratteri

Cassette Tipografiche da L. 2. 3, 5, 7, 10, 12 20, 25. 30, e 42.

Timbri in vera gomma elastica ed in metallo d' ogni specie.

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Acquistando una delle suddescritte presse o macchine tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, si potrà fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di Lire **95** con accessori e relativa istruzione. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Si accettano offerte per l' impianto di Succursali ed agenti in tutte le città d' Italia.

Si spediscono GRATIS i manifesti — Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall' importo, o da un approssimativo quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confonda gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **ZINI C. M**

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*. 1a, 2a e 3a qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 4 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrotti di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinetta** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi,* Mattoni refrattari inglesi e terra **refrattaria, Condotti a doppia vernice,** Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, **Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.**

Si tiene deposito fuori Porta Reno